

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 6

Viticultura

Nel bollettino fitosanitario numero 5 è stato riportato lo stralcio del prodotto fitosanitario Amaline flow. È necessario precisare che lo stralcio riguarda i prodotti con numero di omologazione W-6839 (Nufarm Suisse Sàrl) e W-6839-1 (Syngenta Agro AG).

È invece disponibile per la vendita e l'utilizzo il prodotto Amaline flow della Syngenta Agro AG con numero di omologazione W-7464-1.

Orticoltura

Il *Tomato brown rugose fruit virus* (ToBRFV) è un organismo particolarmente pericoloso, inserito nella lista A2 dell'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante. In Svizzera è considerato organismo di quarantena potenziale e le misure volte a impedirne l'introduzione e la diffusione sono indicate nell'allegato 3 dell'Ordinanza dell'UFAG concernente le misure fitosanitarie per l'agricoltura e l'ortoflorovivaismo esercitato a titolo professionale (OMF-UFAG). Il ToBRFV è stato identificato per la prima volta in Giordania nel 2015 e successivamente diversi focolai sono stati individuati sul territorio dell'Unione Europea in Italia, Belgio, Regno Unito, Olanda, Grecia, Spagna, Francia, Polonia, Germania, Ungheria, Slovenia, Portogallo, Malta, Estonia, Cipro, Repubblica Ceca, Bulgaria e Austria. Nel corso del 2021 il primo caso di ToBRFV è stato accertato in un'azienda agricola del Canton Turgovia dove sono state messe in atto le misure di eradicazione previste dal Servizio fitosanitario federale.

Allo stato attuale delle conoscenze, le specie ospiti principali sono il pomodoro (*Solanum lycopersicum*) e i peperoni (*Capsicum sp.*). È stato inoltre dimostrato con inoculazioni artificiali che *Nicotiana benthamiana*, *N. glutinosa*, *N. sylvestris*, *N. tabacum* (tabacco), *Chenopodium quinoa*, *Chenopodium giganteum*, *Petunia spp.* possono essere infettate. Alcune specie come *Chenopodium murale* e *Solanum nigrum* possono invece rappresentare una riserva del virus in natura.

I sintomi su pomodoro sono molteplici e dipendono dalla varietà. A livello delle foglie si possono osservare clorosi, maculature a mosaico e deformazioni. Possono comparire macchie necrotiche sui calici fiorali o sui peduncoli. I frutti possono presentare deformazioni, macchie gialle o marroni, a volte rugose, oppure una colorazione anomala (es. più chiara del normale). Su foglie di peperone i sintomi includono deformazioni, clorosi e decolorazioni a mosaico. I frutti sono spesso deformati, con clorosi, aree necrotiche o bande verdastre.

Il ToBRFV appartiene al genere dei tobamovirus ed è facilmente trasmissibile per contatto da pianta a pianta oppure per mezzo di attrezzi, mani e vestiti contaminati. Può essere trasportato a lunga distanza con semi e

materiale vivaistico infetto. Inoltre può essere trasportato dai bombi (*Bombus terrestris*) e trasmesso a piante sane durante l'impollinazione. Il virus può rimanere attivo per mesi nei semi, nei residui colturali, nel suolo e su qualunque superficie (vetri delle serre, impianti di irrigazione, bancali, tastiere del computer ecc.).

Per questo motivo è fondamentale mettere in atto tutte le misure di prevenzione necessarie, usando materiale di propagazione certificato, da introdurre in una serra pulita e precedentemente disinfettata, e predisponendo rigide misure d'igiene per tutto il ciclo produttivo. È necessario quindi:

- istruire il personale mediante l'aiuto di fotografie in modo che possano essere riconosciuti i primi sintomi;
- sorvegliare le colture permanentemente tramite controlli periodici in modo da rilevare precocemente ogni sintomo sospetto;
- disinfettare regolarmente le mani e gli attrezzi durante i lavori nelle colture (almeno al cambio della fila);
- attribuire ad ogni fila il proprio materiale (p.es coltelli, attrezzi)
- lavare e disinfettare regolarmente le mani: esse devono essere lavate durante e prima dell'inizio del lavoro, prima e dopo le pause. Portare i guanti non sostituisce il lavaggio delle mani!
- lavare regolarmente i vestiti di lavoro (minimo una volta alla settimana) a 60°C minimo;
- controllare e ridurre al minimo l'accesso alle colture. Durante le visite devono essere intraprese adeguate misure preventive (guanti, tute e soprascarpe usa e getta).

Per maggiori dettagli è possibile consultare la scheda tecnica n. 70 di Agroscope "Misure profilattiche e disinfezione delle serre".

In caso di sintomi sospetti le aziende e le persone interessate (anche i privati hobbisti) devono rivolgersi immediatamente al Servizio fitosanitario cantonale che provvede a prelevare dei campioni per le analisi, a delimitare in modo chiaro il possibile focolaio e a fornire le prime indicazioni tramite un colloquio informativo. L'individuazione precoce del ToBRFV è fondamentale per permettere di mettere in atto misure di eradicazione efficaci e di limitare al minimo i disagi e le perdite per l'azienda e per tutto il settore orticolo ticinese.